

# Il VII Congresso dell'Internazionale Comunista traccia all'umanità la via della liberazione

## Gli storici rapporti dei compagni Pieck, Dimitrov, Ercoli, Manuilski

Il Comitato Esecutivo della Internazionale comunista e le Delegazioni di 65 Partiti comunisti che guidano in tutti i paesi — nelle condizioni più diverse da un paese all'altro — le lotte del proletariato e delle masse lavoratrici per la difesa del loro pane e delle loro libertà, per la loro liberazione rivoluzionaria dal sanguinoso giogo del capitalismo in isfacelo, o dirigono, come nell'Unione sovietica e in una parte della Cina, la rivoluzione già vittoriosa, hanno fatto nella Sala delle Colonne della capitale dell'U.R.S.S. il bilancio esatto e spregiudicato di 7 anni della loro attività, e hanno elaborato, in rapporto con la situazione del mondo capitalistico e dei singoli paesi, le linee dell'azione futura per guidare le masse alla vittoria.

A fianco a Stalin — simbolo della prima rivoluzione proletaria vittoriosa e della costruzione del socialismo nell'U.R.S.S. — hanno preso posto al Presidium del Congresso Van Min, rappresentante del Partito comunista e dei Soviet cinesi, da un lato e, dall'altro, il segretario del Partito comunista francese, espressione dei primi grandi successi del fronte unico e del fronte popolare.

Dimitrov, simbolo dell'eroismo dei comunisti, era al loro fianco. Thaelmann è stato acclamato presidente onorario: e Racosi, Gramsci, Antikainen e tutti i militanti comunisti, socialisti, senza partite, caduti nella lotta di classe sono stati evocati e salutati dal Congresso.

Quattro grandi ritratti — Marx, Engels, Lenin, Stalin — pongono il Congresso sotto il segno della continuità e dello sviluppo storico della teoria e dell'azione del comunismo.

Il carattere saliente del Congresso è la grande concretezza, la grande aderenza alla realtà, di tutti i rapporti e di tutti i discorsi. La risoluzione politica è stata votata dal Congresso all'unanimità, dopo la discussione del rapporto di attività presentato dal compagno Pieck. L'esame dell'attività passata è stato informato ad una autocritica decisa, coraggiosa. Le prospettive della sviluppo rivoluzionario — se sono, oggettivamente, tali da riempirci di entusiasmo — sono però state indicate sulla base di una fredda analisi marxista della situazione.

### I fatti hanno dato ragione all'Internazionale comunista

La prima constatazione sul carattere storico generale dei 7 anni passati tra il VI e il VII Congresso dell'Internazionale comunista è la trionfale costruzione della società socialista nell'U.R.S.S., nello stesso tempo che una colossale crisi ciclica ha accentuato e messo a nudo il declino irrimediabile del mondo capitalistico. Questo fatto ha smentito clamorosamente le previsioni borghesi e socialdemocratiche sopra un lungo periodo di prosperità capitalistica e ha confermato in pieno il giudizio dell'I.C. che indicava sin dal VI Congresso il carattere passeggero della relativa stabilizzazione del capitalismo e preannunciava un nuovo periodo di violenti contrasti sociali: proprio quello che è avvenuto e continua ad avvenire.

### Socialismo o fascismo

Il compagno Pieck, delegato del Partito comunista tedesco, nel suo discorso di apertura, ha posto nettamente il problema che si pone in questo momento davanti all'umanità.

*Socialismo o fascismo: questo è il problema davanti a cui si trova l'umanità.*

*La distruzione della cultura umana e la nuova guerra sanguinosa: questo è il fascismo. Il socialismo è la liberazione dell'umanità, un progresso inaudito del benessere e la pace dei popoli.*

*L'Unione sovietica è e resta il sostegno della rivoluzione mondiale. L'Unione sovietica mostra alle masse lavoratrici che sono nella schiavitù, nella miseria, nella ingiustizia la strada di una nuova vita e della vera democrazia proletaria.*

*I comunisti lottano per la vita e per la morte contro il fascismo, con-*

*tro la reazione, sotto ogni sua forma. Non ci è indifferente di sapere qual è il sistema politico che domina in questo o in quel paese capitalista.*

*Dato che il parlamentarismo e i resti delle libertà democratiche offrono ancora, malgrado il giogo del sistema capitalistico, qualche magra possibilità per una lotta aperta delle organizzazioni proletarie, noi siamo pronti a difendere i resti del parlamentarismo e della democrazia contro il fascismo, al fine di continuare la lotta per la rivoluzione e la dittatura del proletariato.*

*Noi, comunisti, proteggiamo i popoli contro la schiavitù capitalista e la oppressione fascista. Noi siamo sempre stati e noi siamo ancora per il diritto, per ogni popolo, per quanto piccolo esso sia, di disporre di sé stesso. Noi abbiamo lottato e noi lottiamo contro la spartizione della Cina.*

*Se il fascismo tedesco minaccia la indipendenza dei piccoli popoli in Europa, la guerra di questi ultimi contro il fascismo sarà una guerra giusta, che noi sosterranno.*

### Avanti nel fronte unico e nel fronte popolare!

Il VII Congresso ha rivendicato la tenace politica di fronte unico che l'I.C. ha seguito costantemente, malgrado i molteplici rifiuti della II Internazionale e dei Partiti socialdemocratici.

Ora che questa politica ha avuto — con i Patti di unità d'azione realizzati in Francia e in altri paesi — i primi successi, bisogna più che mai svilupparne e generalizzarne l'applicazione. E, dal fronte unico, bisogna coraggiosamente marciare in avanti, verso il fronte popolare.

Dimitrov ha detto:

*Come si può evitare che il fascismo arrivi al potere? Come si può abatterlo là dove ha vinto? L'I.C. risponde: La condizione prima è la formazione del fronte unico, il ristabilimento dell'unità d'azione in ogni officina, in ogni località, in ogni paese del mondo. Le azioni comuni delle due Internazionali influenzeranno in maniera rivoluzionaria tutte le masse operaie e tutti gli altri strati di lavoratori, come anche i popoli dei paesi coloniali e semi-coloniali. Per l'unità d'azione, l'I.C. pone soltanto una condizione: che essa sia diretta contro la offensiva del capitalismo, contro il fascismo, contro il pericolo di guerra: la condizione, cioè che sia per la lotta contro il nemico di classe.*

Thorez delegato francese ha detto:

*Noi comunisti lottiamo per il potere dei Soviet, per la dittatura del proletariato che è il solo mezzo di finirla definitivamente con la crisi, con la miseria, con il fascismo e con la guerra. Ma, nell'ora attuale, questa nostra convinzione è condivisa solo da una minoranza della classe operaia e del popolo francese. Questa minoranza può e deve dirigere la maggioranza del popolo antifascista e convincerla gradualmente, sulla base della esperienza, della necessità della instaurazione di una Repubblica sovietica.*

*La possibilità di un governo di fronte unico e di fronte popolare si approssima... Non si tratta di una gestione degli affari della borghesia, ma di una lotta contro il fascismo, di una lotta per la conquista del potere, appoggiata dal movimento extra-parlamentare delle masse.*



### AL COMPAGNO STALIN

A nome dei 65 Partiti rappresentati al Congresso della Internazionale comunista, il compagno Ercoli, rappresentante del Partito comunista d'Italia, ha rivolto al compagno Stalin un vibrante saluto di cui riportiamo qui qualche brano:

*I popoli non vogliono né la guerra, né il fascismo. Essi si volgono ogni giorno di più verso l'Unione sovietica e fissano con speranza e con amore i loro sguardi su te, compagno Stalin, capo dei lavoratori di tutti i paesi.*

*La vittoria del socialismo nell'Unione sovietica apre la nuova tappa della rivoluzione proletaria mondiale.*

*In Germania, in Cina, nel Giappone, in Spagna, in Polonia, in Italia e in altri paesi i nostri eroici combattenti conducono le masse alla lotta con il tuo nome impresso nel cuore, compagno Stalin. Questo nome li riempie di fede nella vittoria della nostra causa.*

*La vittoria del socialismo nell'Unione sovietica è la grande vittoria del*

*comunismo sul riformismo, della Internazionale comunista sulla II Internazionale in declino.*

*A noi comunisti, tu hai insegnato che la politica di principi è la sola politica giusta. Grazie all'applicazione costante della politica bolscevica, la Internazionale comunista ha realizzato nelle sue file una unità ed una fermezza prodigiose.*

*Tu ci hai insegnato l'arte bolscevica di legare strettamente la incrollabile fermezza dei principi, in stretto accordo con le masse, con la irreducibilità dello spirito rivoluzionario e con la necessaria capacità di adattamento alle situazioni.*

*Il VII Congresso mondiale della Internazionale comunista ti garantisce, compagno Stalin, che i comunisti saranno, sempre e dovunque, fedeli fino in fondo alla invincibile bandiera di Marx, Engels, Lenin e Stalin. Sotto questa bandiera, il comunismo trionferà in tutti i paesi!*